

ARCHIVIO NEWSLETTER

VISITA IL SITO

Ad Interpoma mele ed omertà

La scala mobile conduce fra colorati stand e imponenti scenografie dove la mela è regina: è l'edizione 2006 di Interpoma, fiera internazionale per la coltivazione, conservazione e commercializzazione della mela.

Nel meleto più importante d'Europa, come viene denominato l'Alto Adige, ecco l'occasione per "scoprire gli ultimi trend, le offerte, i prodotti e naturalmente è il momento perfetto per concludere affari..."

L'evento da un lato è caratterizzato da una serie di convegni con relatori di fama mondiale ai quali si è data molta risonanza e dall'altro lato dalle dichiarazioni del ricercatore Alessandro Mendini pubblicate dalla AXS M31 in un DVD intitolato "Scopazzi del melo/Apple proliferation 1991-2005".

La bonifica dei terreni agrari necessaria per l'estinzione della malattia e promossa privatamente dallo stesso ricercatore, è una delle ineludibili verità che ha attratto numerosi visitatori nello stand della AXS M31: paradossalmente i risultati ottenuti con le formulazioni avanzate della AXS M31, nonché il recupero e l'aumento della produttività delle piante colpite che si volevano far passare inosservati, sono divenuti la cosa più rilevante della fiera.

Il 67% delle nostre visite è rappresentato dalla categoria dei produttori. Essi arrivano e ci dicono: - Qui non si parla altro che di voi... - Meno male che ci siete voi a ravvivare un po', sennò sono i soliti convegni...

Dall'altra parte del corridoio, a gruppi, gli agricoltori si spintonano verso il nostro stand: un po' sono intimoriti da chi li potrebbe vedere, un po' non sanno resistere alla tentazione di volerne sapere di più; uno di loro allunga lo sguardo verso di noi e si avvicina dicendo: - Mi sembra che l'Istituto... non vi appoggia... - e un altro, di rimando: - A me hanno detto che è acqua... e ancora un altro: - Però, per essere acqua si danno ben da fare...

Alzando il mento come per asserire qualcosa di importante, un tale aggiunge: - E' questa sì la cura... ho tirato giù otto cassoni in più... dopo tre trattamenti ho visto come rispondeva la pianta, e non ho avuto altri scopazzi! L'altro rincalza: - Mio cognato lo adopera da tre anni e gli sono andati indietro, adesso le piante le è a posto.

Chiedono al ricercatore Alessandro Mendini della malattia presente nel terreno... altro che fitoplasmi e psille. Ancora un agricoltore guarda sorpreso il video su uno dei nostri monitor esclamando: - Ma quello lì - indicando con il dito i risultati dell'azienda agricola elencata - abita a cento metri da me e non mi ha mai detto niente! E perché i tecnici continuano a dirci che non esistono sistemi d'intervento efficaci?

Più dietro, in un altro gruppo, qualcuno concitato strappa di mano il DVD all'altro e il brusio diviene sempre più forte; appartengono ad un consorzio di produttori e si chiedono come mai tutto viene taciuto o minimizzato visto che proprio il consorzio è stato costituito per i loro interessi.

Dopo un convegno, alcuni partecipanti stanno parlando della Cina come di un ladro che tenta di entrare in casa e non si rendono conto che la casa è già stata svaligiata... non dai cinesi, ma dagli ossuri che mimetizzati ed invisibili stanno distruggendo le coltivazioni.

Sopra l'allarme rosso lanciato dal ricercatore hanno steso una spessa coltre di omertà, proprio coloro che avrebbero dovuto almeno interloquire con lui.

Assistiamo al passaggio di importanti autorità e di rinomati presidenti e direttori che ostentano una volontà elusiva o che sono divenuti improvvisamente ciechi: prima il presidente dell'Istituto Agrario S. Michele all'Adige, con un occhio striscia sull'insegna della AXS M31 e con l'altro ammicca al vicino di allungare il passo. Poi il presidente della Giunta provinciale di Bolzano passa davanti allo stand con occhio vitreo quasi a voler dire - io non ne so niente.

Dal Beratungsring ci hanno inviato un tecnico che però deve rimanere anonimo: ci suggerisce di recarci al centro di ricerca Laimburg e dal direttore dei centri di consulenza a Lana... eppure tutti sono perfettamente al corrente della questione e continuano a promettere, senza rispondere a quel 50% dei produttori soci che hanno chiesto spiegazioni.

Che dire poi di quel tale tutto eccitato dalla novità dei nostri prodotti nanostrutturati: vuole coinvolgere il suo collega... lo chiama ripetutamente ma senza capire che se non risponde è come dire "lascia perdere", eppure non demorde, lo rincorre e lo tira per la giacca, ma quello disperato ha subito pronta una telefonata con "nessuno" dall'altra parte... Ma perché tutta questa fatica? Non sarebbe più semplice e soprattutto più utile agire diversamente? Quanto costa l'intrallazzo con la politica, il preservarsi dalla perdita dei contributi perché non si è quiescenti!

La voce più flebile, per non dire assente, è rappresentata dai mass-media che pur informati delle pericolose conseguenze della malattia degli Scopazzi del melo (Apple proliferation) hanno preferito stendere un pietoso velo di silenzio sul messaggio del nostro DVD.

Inviati di testate prestigiose commentano imbarazzati - se lo avessimo saputo prima avremmo scritto - subito mordendosi le labbra per la gaffe. Prima quando? Le prime informazioni risalgono a giugno.

E non ultimo, alcuni giorni fa, la redazione di Italia Agricoltura ci chiama per chiedere l'utilizzo delle nostre immagini da accompagnare alla notizia dell'estirpo obbligatorio e dei relativi contributi elargiti dalla Provincia di Trento. Davvero una provocazione, vorrebbero usare le nostre immagini ignorando i contenuti... anche loro non sapevano niente.

A questo punto se dovessimo identificare quelli che ostacolano le nostre iniziative dovremmo disegnare le tre scimmie del - non vedo, non sento, non parlo - a capo delle quali sta il Presidente della Provincia Autonoma di Trento che, ancora nel marzo 2004 in un colloquio chiesto dalla titolare della AXS M31, aveva posto la domanda - il vostro prodotto va bene anche per gli scopazzi? - promettendo poi con un - le farò sapere.

Da allora ad oggi abbiamo detto molto, anche che la patologia è un affare a discapito della salute. Chi tace acconsente.



Richieste: info@axsm31.com

Assistenza tecnica: andreaturri@axsm31.com

Assistenza scientifica: silvanazambanini@axsm31.com